

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 20 luglio 2021, n. 477

Aggiornamento delle Linee guida per l'Istituzione della "Unità per la Crescita e l'Occupazione della Regione Lazio - Invest in Lazio" di cui alla deliberazione di Giunta regionale dell'8 agosto 2019, n. 620.

OGGETTO: Aggiornamento delle Linee guida per l'Istituzione della "Unità per la Crescita e l'Occupazione della Regione Lazio – Invest in Lazio" di cui alla deliberazione di Giunta regionale dell'8 agosto 2019, n. 620.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, personale, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione e con il Vicepresidente, Assessore alla Programmazione economica, Bilancio, Demanio e patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- il regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014, riguardante misure

- specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di Investimento in Risposta al Coronavirus);
- il regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
 - la deliberazione di Giunta regionale del 17 luglio 2014, n. 479 "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020" con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
 - la deliberazione di Giunta regionale del 14 ottobre 2014, n. 660, "Programmazione europea 2014-2020. Designazione dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di Programmazione 2014-2020" con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
 - la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2016, n. 845, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - Il Programma Operativo della Regione Lazio PO FSE n°CCI2014IT05SFOP005-Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", così come modificato con Decisione della Commissione Europea C (2020)8379 del 24 novembre 2020
 - il Programma Operativo PO FESR LAZIO 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2015) 924 del 12 febbraio 2015, come da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C(2020) 6278 final del 09/09/2020;

- la determinazione dirigenziale n. G09062 del 30/07/2020 recante “PO FSE Lazio 2014-2020 e PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento Manuale unico delle procedure dell'Autorità di Certificazione del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 (Versione 3.0)”;
- la Determinazione dirigenziale n. G01197 dell'8 febbraio 2021, "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC";
- la legge regionale 27 maggio 2008, n. 5, “Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 17 luglio 2016, n. 392, “Rettifica della DGR 05 luglio 2016 n.373 avente ad oggetto: “Linee guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-2017”” con la quale sono state approvate le “Linee guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio che prevedeva, tra gli “Interventi Indiretti”, una specifica linea destinata all'attrazione degli investimenti in conformità alla strategia nazionale del MISE-ICE;
- la deliberazione della Giunta regionale del 17 gennaio 2017, n. 9 “Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Ministero dello Sviluppo Economico, ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e Regione Lazio per lo sviluppo di strategie e strumenti complementari per l'attrazione di investimenti, la ricerca ed assistenza ad investitori esteri nel Lazio e la sperimentazione di un sistema di governance tra Amministrazioni centrali e regionali” che individua in Lazio Innova S.p.A. il soggetto attuatore delle azioni per favorire l'attrazione di investimenti esteri nell'ambito degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI ex art. 5, L.R. 5/2008;
- la deliberazione di Giunta regionale del 12 giugno 2018, n. 292, “Istituzione del “Consiglio delle imprese internazionali del Lazio”, che prevede che il Consiglio si componga di rappresentanti di multinazionali e di studi legali e di consulenza internazionale aventi sede nel Lazio, oltre che di rappresentanti dell'Amministrazione regionale e che conferisce al Consiglio, tra le altre, la funzione di proporre iniziative e piani di azione da condurre sul piano dell'attrazione degli investimenti dall'estero da parte dell'amministrazione regionale;
- la deliberazione di Giunta regionale dell'8 agosto 2019, n. 620, “Linee guida per l'Istituzione della “Unità per la Crescita e l'Occupazione della Regione Lazio” cui si rinvia *per relationem* anche per le motivazioni di cui al presente atto;

- la deliberazione di Giunta regionale 4 febbraio 2020, n. 26, "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro) ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto";
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 luglio 2020, n. 514 "Legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 4, comma 4. Approvazione del modello standard per la stipula degli accordi di insediamento e sviluppo";

VISTI, altresì,

- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 28, "Legge di stabilità regionale 2020", con particolare riferimento agli artt. 4 e 5;
- la legge regionale 27 febbraio 2020, n.1, "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione";
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: "Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai

dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e dalla deliberazione di Giunta Regionale 6 luglio 2021 n. 431;

- la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 19, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 196/2009";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";
- la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30/03/2021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

CONSIDERATO che:

- nel Lazio, la Programmazione dei Fondi SIE ha individuato, all'interno delle principali sfide dei POR 2014-2020, quella di rendere la Regione una realtà competitiva a livello nazionale e europeo, nel quadro più ampio di conseguimento degli obiettivi nazionali, nonché di Europa 2020;
- la medesima finalità, con le necessarie innovazioni, è ribadita nel documento programmatico regionale contenente gli indirizzi 2021-2027 "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027";
- la complementarità programmatoria e cooperazione interistituzionale costituiscono elemento fondamentale a livello locale, per la selezione di luoghi in cui le sfide assunte si devono confrontare con i bisogni reali e specifici dei territori. Risulta, in tal senso, fondamentale l'intervento congiunto delle politiche nazionali ordinarie e delle politiche di sviluppo regionali in un'ottica di integrazione con gli altri attori, anche attraverso la definizione di strumenti di collaborazione operativa e intese istituzionali;
- la Regione Lazio, attraverso il FESR, si pone l'obiettivo di accrescere la competitività del territorio regionale e valorizzare le realtà esistenti attraverso la realizzazione di un sistema strutturato di promozione e governance degli investimenti – anche esteri - in grado di

proporre soluzioni personalizzate sia alle imprese straniere già presenti nel territorio che a nuovi investitori;

- la Regione Lazio intende operare sulla domanda attuale e potenziale degli investitori, sviluppando un’offerta mirata tramite pacchetti promozionali ed informativi per specifici settori industriali, fasi della catena del valore, aree geografiche/paesi, nonché mappando aree pubbliche e private disponibili per insediamenti e migliorando l’attrattività dei siti produttivi esistenti, nonché attivando sistemi promozionali via web, social media o eventi dedicati;
- la Regione Lazio si pone altresì l’obiettivo di accompagnare le aziende in un percorso che promuova processi di innovazione e di riorganizzazione, con una riqualificazione delle competenze aziendali, al fine di prevenire casi di crisi, salvaguardare l’occupazione e consentire alle aziende stesse una ripresa anche attraverso processi di internazionalizzazione, di ricerca e di sviluppo;
- la Regione Lazio, attraverso il contributo del FSE e per sua stessa missione, intende garantire un apporto rilevante al conseguimento degli obiettivi su indicati, dal momento in cui la sua azione viene indirizzata al rafforzamento dei sistemi e sulle loro interrelazioni e sinergie, al fine di sostenere la qualificazione professionale di giovani e adulti, sviluppando il sistema di reti territoriali a vocazione tecnico professionale, favorendo il necessario raccordo con le aziende e il sistema dei servizi alle persone;
- il FSE, attraverso il potenziamento dell’offerta formativa e del sistema di incentivi all’occupazione, è in grado di garantire sempre maggiore specializzazione e diffusione degli apprendimento e della conoscenza, in funzione dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese locali al fine di promuovere un’offerta che tenga debitamente conto dei nuovi spazi e delle nuove opportunità occupazionali rese disponibili dagli investimenti materiali e immateriali nel contesto economico produttivo regionale;
- la Regione Lazio intende dotarsi di uno strumento operativo volto a garantire la tenuta occupazionale e la crescita economico - produttiva nel territorio regionale;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca, è responsabile della promozione e dell’attuazione degli Accordi di Insediamento e Sviluppo previsti dal richiamato art. 4 della l.r. n. 28/2019;

CONSIDERATO che, tra le azioni messe in campo dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, è stato costituito un gruppo di lavoro a supporto delle attività del Programma "Attrazione Investimenti" con la direzione "Affari istituzionali,

personale e sistemi informativi” – Area Politiche degli Enti Locali al fine di coinvolgere le maggiori istituzioni locali in una necessaria azione di sistema e per avviare una collaborazione interdirezionale, fondamentale per lo sviluppo di una efficace politica regionale;

CONSIDERATO che in attuazione delle Linee Guida di cui alla DGR n. 620/2019, sono state effettuate una serie di attività organizzate in sede di Conferenza delle Regioni quali la partecipazione a fiere ed eventi di networking internazionale sotto l’egida dell’ICE - attrazione investimenti; l’organizzazione di roadshow tematici/multisetore in cui presentare l’eccellenza industriale (PMI, Startup, Ricerca, Spin-off); la promozione della cooperazione scientifica bilaterale con Paesi che presentano particolari e/o specifiche eccellenze scientifiche ed un forte network di investitori sui temi della ricerca applicata suscettibile di sviluppo industriale;

CONSIDERATO che è in corso la predisposizione del “Programma regionale per l’attrazione degli investimenti” di cui al richiamato art. 5 della Legge Regionale n. 28/2019 “Legge di stabilità regionale 2020”;

CONSIDERATO che, la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, in particolare avvalendosi dell’impiego del FSE, ha promosso e attivato interventi di valorizzazione del sistema economico regionale e in favore dell’incremento della sua competitività anche a livello internazionale, attraverso iniziative nel campo della ricerca e innovazione, dell’alta formazione e dei progetti di mobilità transnazionale;

CONSIDERATO che:

- la Regione Lazio partecipa attivamente ai Tavoli istituzionali sulle crisi di impresa anche al livello governativo presso il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Lavoro, laddove fossero interessate aziende localizzate nel proprio territorio;
- nel corso del 2018, l’Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione e l’Assessore al Lavoro e Nuovi Diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio Universitario, Politiche per la Ricostruzione hanno avviato numerosi incontri ufficiali con il mondo produttivo, presso le Camere di Commercio della Regione, per ascoltarne le esigenze ponendo la concertazione come metodo di lavoro;
- tra le esigenze emerse durante i suddetti incontri vi è anche quella di dotarsi di uno strumento per affrontare situazioni nelle quali – o per la sopravvenuta crisi di un’impresa o per disponibilità di spazi ed opportunità di investimento – vi sia necessità di attrarre investimenti verso il territorio laziale e salvaguardare l’occupazione o sostenerne la crescita nella regione;

PRESO ATTO del Protocollo sulle Relazioni Sindacali sottoscritto in data 20 novembre 2018 tra Regione Lazio e Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL e successivamente da UGL, in particolare, nella parte in cui, con riferimento al tema "Lavoro e Sviluppo" si rappresenta l'impegno a costituire un'Unità di Lavoro e Sviluppo;

VISTA la Memoria presentata alla Giunta Regionale in data 16 ottobre 2018 dall'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione e l'Assessore al Lavoro e Nuovi Diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio Universitario, Politiche per la Ricostruzione, avente ad oggetto "Lavoro e Sviluppo nella Regione Lazio";

CONSIDERATO che la suddetta Memoria di Giunta prevede, tra le altre cose, l'istituzione di una "Unità per la Crescita e l'Occupazione della Regione Lazio";

PRESO ATTO che a seguito della suddetta memoria è stato avviato un ampio processo di concertazione con le parti Sociali e le Camere di Commercio che ha portato a definire gli orientamenti strategici e le linee di azione grazie ad una fattiva partecipazione di *stakeholder* regionali qualificati (associazioni di categoria, sistema camerale della Regione Lazio);

CONSIDERATO che la Regione Lazio, attraverso lo strumento operativo per il coordinamento delle politiche di Lavoro e Sviluppo "Invest in Lazio" intende intervenire a favore dell'economia regionale e dell'occupazione in termini di attrazione e sostegno agli investimenti esogeni e tutela dell'occupazione anche di concerto con il Consorzio Unico Industriale al quale, secondo l'art. 1, comma 1 della l.r. 1/2020, sono stati demandati importanti compiti e funzioni in termini di sviluppo industriale per la valorizzazione del territorio, la promozione degli investimenti e l'internazionalizzazione;

CONSIDERATO che il documento "Invest in Lazio - Unità per la Crescita e l'Occupazione della Regione Lazio" è, quindi, uno degli strumenti operativi più importanti e con il quale la Regione Lazio intende garantire la tenuta occupazionale e la crescita economico-produttiva, attraverso la prevenzione e la gestione delle crisi aziendali e occupazionali e l'attrazione degli investimenti, e i suoi obiettivi sono:

1. Monitorare lo stato delle imprese e dell'occupazione, anche a livello settoriale e territoriale, al fine di migliorare la prevenzione e gestione delle crisi aziendali;
2. Favorire l'insediamento e lo sviluppo di imprese, anche attraverso la promozione di investimenti infrastrutturali nelle aree produttive, di iniziative per la reindustrializzazione e

la riconversione industriale, di processi di semplificazione degli iter amministrativi di autorizzazione degli investimenti;

3. Promuovere la digitalizzazione delle imprese e delle aree produttive e rendere disponibili servizi innovativi e strategici per la crescita economico produttiva e dell'occupazione nella regione Lazio;
4. Sostenere il radicamento delle imprese e multinazionali, anche attraverso iniziative per lo sviluppo e alla qualificazione le filiere produttive ad esse connesse;
5. Rafforzare la visibilità internazionale e la potenzialità del territorio;
6. Supporto alla gestione delle crisi aziendali e le conseguenti crisi occupazionali anche attraverso politiche attive e di formazione e riqualificazione;

RITENUTO necessario apportare un aggiornamento alle "Linee guida per l'Istituzione dell'Unità per la Crescita e l'Occupazione della Regione Lazio – Invest in Lazio", approvate con citata la DGR n. 620/2019, adottando il documento di cui all'allegato A "*Invest in Lazio - Unità per la Crescita e l'Occupazione della Regione Lazio – Aggiornamento2021. Adeguamento linee Guida approvate con DGR 620/2019*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO, come da comunicazione di Lazio Innova SpA nota prot. n. 561920 del 28 giugno 2021, che l'ammontare della quota destinato con D.G.R. del 16 aprile 2019, n. 206 - "Piano per l'internazionalizzazione del Sistema Produttivo del Lazio 2019-2021", per l'avvio dell'"Unità per la Crescita e l'Occupazione della Regione Lazio", non quantificato dalla DGR 8 agosto 2019 n. 620, non è stato utilizzato ed è nelle disponibilità di Lazio Innova S.p.A.;

RITENUTO necessario stabilire, per quanto sinora premesso, che la *governance* della costituenda "Unità per la Crescita e l'Occupazione della Regione Lazio" sia così stabilita:

- la definizione delle linee di indirizzo è affidata alla Presidenza e alla Vicepresidenza della Regione Lazio, all'Assessorato allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start – Up e Innovazione e all'Assessorato al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale;
- la Cabina di Coordinamento è costituita dall'Assessorato allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start – Up e Innovazione e dall'Assessorato al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale, che interagisce con le Parti Sociali e le Camere di Commercio;

RITENUTO necessario, affidare la gestione operativa dell'Unità alle Direzioni competenti in materia di Sviluppo Economico e di Lavoro e Formazione, all'Autorità di Gestione del PO FSE e all'Autorità di Gestione del PO FESR, con il supporto di Lazio Innova, ed all'Osservatorio dell'Agenzia Spazio Lavoro, che opereranno secondo gli indirizzi stabiliti dall'Amministrazione regionale;

RITENUTO necessario:

- stabilire che con Invest in Lazio si darà avvio prioritariamente alle seguenti attività:
 - a) monitoraggio dello stato delle imprese e dell'occupazione, come indicato nelle slides allegata, di cui all'obiettivo n. 1 nella parte relativa alle attività;
 - b) mappatura siti industriali dismessi, come indicato nelle slides allegata, di cui all'obiettivo n. 2 nella parte relativa alle attività;
 - c) mappatura delle imprese multinazionali presenti sul territorio e attivazione delle relazioni individuali (customer care) come indicato nelle slides allegata, di cui all'obiettivo n. 4 nella parte relativa alle attività;
 - d) avvio del portale "Invest in Lazio" come indicato nelle slides allegata, di cui all'obiettivo n. 5 nella parte relativa alle attività con ricognizione di tutti gli strumenti regionali di sostegno all'occupazione e alle attività produttive;
- stabilire che per la realizzazione delle suddette attività e delle altre azioni a favore dell'attrazione degli investimenti siano destinate risorse a valere del POR FSE e del POR FESR 2021-2027 per un ammontare complessivo pari ad € 4.000.000,00, subordinandone l'effettiva destinazione all'approvazione dei Programmi 2021-2027 da parte della Commissione Europea, suddivisi come di seguito indicato:
 - € 2.000.000,00 a valere sulla programmazione POR FSE 2021- 2027, esercizio finanziario 2021 come di seguito indicato:

Capitoli	Importi
U0000A43101	€ 800.000,00
U0000A43102	€ 840.000,00
U0000A43103	€ 360.000,00
TOTALE	€ 2.000.000,00

- € 2.000.000,00 a valere del PO FESR 2021-2027, esercizio finanziario 2021, come di seguito indicato:

Capitoli	Importi
U0000A44101	€ 800.000,00
U0000A44102	€ 840.000,00

U0000A44103	€ 360.000,00
TOTALE	€ 2.000.000,00

CONSIDERATO che, con riferimento alle risorse del POR FSE 2021-2027 e del PO FESR 2021-2027, nelle more dell'approvazione formale delle proposte di regolamenti sui fondi strutturali 2021-2027 da parte della Commissione Europea è stata verificata la coerenza delle azioni previste nell'ambito di Invest in Lazio con il quadro strategico comunitario in via di definizione, con le disposizioni nazionali attualmente esistenti e con gli indirizzi e gli atti di programmazione regionali prodromici alla definizione delle azioni ammissibili ai nuovi PO, come attualmente definiti nell'ambito del documento strategico "Un nuovo orizzonte di progresso socio - economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021- 2027", approvato con D.G.R. n. 792 del 5 novembre 2020 e con Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13, che individua un quadro programmatico regionale per la realizzazione di una politica di crescita finalizzata alla sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale, definendo le priorità per la programmazione unitaria regionale 2021-2027, finanziata dai Fondi comunitari (FESR, FSE+, FEASR e FEAMP) e dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC);

DELIBERA

per tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di aggiornare le "Linee guida per l'Istituzione dell'Unità per la Crescita e l'Occupazione della Regione Lazio – Invest in Lazio", di cui alla DGR n. 620/2019, approvando il documento di cui all'allegato A "Invest in Lazio - Unità per la Crescita e l'Occupazione della Regione Lazio - Aggiornamento 2021. Adeguamento linee Guida approvate con DGR 620/2019", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire, come segue, la governance della suddetta Unità:
 - a) la definizione delle linee di indirizzo è affidata alla Presidenza e alla Vicepresidenza della Regione Lazio, all'Assessorato allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start – Up e Innovazione e all'Assessorato al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale;
 - b) la Cabina di Coordinamento è costituita dall'Assessorato allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start – Up e Innovazione e dall'Assessorato

al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale che interagisce con le Parti Sociali e le Camere di Commercio;

- c) la gestione operativa dell'Unità è affidata alle Direzioni competenti in materia di Sviluppo Economico e di Lavoro e Formazione, all'AdG dei fondi FSE, all'AdG FESR, a Lazio Innova, all'Osservatorio dell'Agenzia Spazio Lavoro, che opereranno secondo gli indirizzi stabiliti dall'Amministrazione regionale;

– di stabilire che con Invest in Lazio si darà avvio prioritariamente alle seguenti attività:

- a) monitoraggio dello stato delle imprese e dell'occupazione, come indicato nelle slides allegata, di cui all'obiettivo n. 1 nella parte relativa alle attività;
- b) mappatura siti industriali dismessi, come indicato nelle slides allegata, di cui all'obiettivo n. 2 nella parte relativa alle attività;
- c) mappatura delle imprese multinazionali presenti sul territorio e attivazione delle relazioni individuali (customer care) come indicato nelle slides allegata, di cui all'obiettivo n. 4 nella parte relativa alle attività;
- d) avvio del portale "Invest in Lazio" come indicato nelle slides allegata, di cui all'obiettivo n. 5 nella parte relativa alle attività con ricognizione di tutti gli strumenti regionali di sostegno all'occupazione e alle attività produttive;
- e) stabilire che per la realizzazione delle suddette attività e delle altre azioni a favore dell'attrazione degli investimenti siano destinate risorse a valere del POR FSE e del POR FESR 2021-2027 per un ammontare complessivo pari ad € 4.000.000,00, subordinandone l'effettiva destinazione all'approvazione dei Programmi 2021-2027 da parte della Commissione Europea, suddivisi come di seguito indicato:

- € 2.000.000,00 a valere sulla programmazione POR FSE 2021- 2027, esercizio finanziario 2021, come di seguito indicato:

Capitoli	Importi
U0000A43101	€ 800.000,00
U0000A43102	€ 840.000,00
U0000A43103	€ 360.000,00
TOTALE	€ 2.000.000,00

- € 2.000.000,00 a valere del PO FESR 2021-2027, esercizio finanziario 2021, come di seguito indicato:

Capitoli	Importi
U0000A44101	€ 800.000,00
U0000A44102	€ 840.000,00
U0000A44103	€ 360.000,00
TOTALE	€ 2.000.000,00

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, canale Formazione e Lavoro e Sviluppo Economico, e su Lazioeuropa.

INVEST IN LAZIO

L'UNITÀ PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE DELLA REGIONE
LAZIO

Aggiornamento 2021. Adeguamento linee Guida approvate con DGR 620/2019





INDICE

- Premessa
- Invest in Lazio
- La strategia
- La mission
- Gli obiettivi
- Le attività
- La governance

Premessa

DALL'EMERGENZA ALLA PREVENZIONE

Un metodo di lavoro condiviso

- In questi ultimi anni abbiamo assistito a fenomeni di delocalizzazione o di trasferimento di aziende in territori ritenuti maggiormente attrattivi e troppo volte insieme al sindacato ed alle associazioni datoriali ci siamo trovati a gestire crisi aziendali o settoriali quando era ormai troppo tardi.
- Il lavoro affrontato in questi anni insieme ci ha portato a condividere la necessità di dotare la Regione Lazio di una struttura che lavori in modo sistematico per la prevenzione di future crisi aziendali o fenomeni di delocalizzazione e per la tutela delle attività produttive e dei livelli di occupazione, capace di attrarre investimenti verso il territorio regionale e favorirvi processi di reindustrializzazione.

Partecipazione e gestione dei tavoli di crisi aperti al Mise e sottoscrizione di accordi in Regione

PREVENZIONE,
MONITORAGGIO, GESTIONE

Risorse regionali e ministeriali per sostenere i Piani di riconversione delle aree di crisi complessa Frosinone e Rieti e per le aree di crisi non complessa.

ADP SLL RIETI
ADP SLL FROSINONE

Dalla crisi alla opportunità: Alfa Sigma, Saxa Grestone, Corden Pharma, Seko

SINERGIA LAVORO &
SVILUPPO

Premessa

DALLA PREVENZIONE ALLO SVILUPPO

Azioni strutturate di valorizzazione di imprese e territori

Nel corso degli ultimi anni tante sono state le iniziative imprenditoriali, supportate dalla Regione e dal MISE, che hanno permesso il recupero di siti industriali dismessi e dei loro lavoratori: dalla BSP Pharmaceuticals di Latina che ha, inizialmente, rilevato sito e lavoratori della ex TetraPack e, successivamente, il sito della ex Gembro; alla Saxa Grestone che ha rilevato sito e lavoratori della ex Ideal Standard di Roccasecca (FR), così pure la Elexos, ex Schneider, rilevata dalla società Seko con sede a Rieti.

Allo stesso tempo, tante sono state le nuove iniziative imprenditoriali - o i nuovi progetti di rilancio/riqualificazione/riconversione - che si sono realizzate e che sono state sostenute dalle politiche pubbliche: da Sanofi Aventis ad Anagni, che nel 2014 ha avviato un progetto di rilancio dello stabilimento a Bridgestone ad Aprilia (LT) che sta realizzando un progetto innovativo di riconversione nel settore di produzione dei pneumatici a IBM/Sistemi Informativi che a Rieti ha avviato un centro di sviluppo software basato su tecnologie digitali con un investimento di oltre 18 milioni di euro e un incremento occupazione di circa 140 unità.

Mettendo a sistema il modello dell'Unità di Sviluppo e Lavoro sarà possibile non solo prevenire le crisi, o comunque gestirle in modo adeguato, ma dare anche risposte concrete, in termini di sviluppo ed occupazione, tali da rendere il territorio regionale attrattivo, competitivo e sostenibile anche dal punto di vista sociale.

INVEST IN LAZIO



Invest in Lazio è lo strumento di coordinamento con il quale la Regione Lazio intende favorire la tenuta occupazionale e la crescita del tessuto economico-produttivo attraverso:

- La prevenzione e la gestione delle crisi aziendali e occupazionali
- L'attrazione degli investimenti

Invest in Lazio nasce su iniziativa dell'Assessorato al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e formazione, Politiche per la ricostruzione e personale e dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, commercio e artigianato, Università, Ricerca, Start-up e innovazione.

LA STRATEGIA



La memoria di Giunta «*Lavoro e Sviluppo nella Regione Lazio*» indica alcune misure finalizzate al monitoraggio dello stato delle imprese e dell'occupazione, e alla promozione del Lazio come destinazione degli investimenti.

La linea di indirizzo della memoria è ispirata alla interlocuzione con i cosiddetti *corpi intermedi*, alla elaborazione di strategie di piano e alla creazione di una unità per la Crescita e l'Occupazione, per il quale si propone il nome «Invest in Lazio».

Invest in Lazio è uno strumento operativo per il coordinamento delle politiche finalizzate a:

- attrarre gli investimenti e sostenere gli insediamenti produttivi esistenti;
- prevenire e gestire le crisi aziendali accrescendo le possibilità di risolverle positivamente

LA MISSION

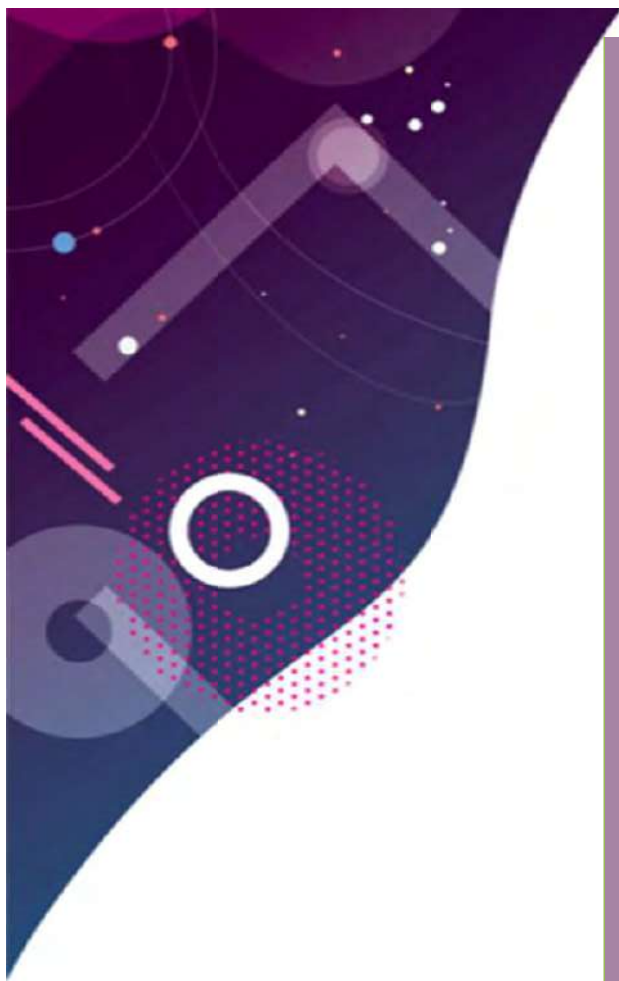


Con Invest in Lazio, la Regione Lazio intende intervenire a favore dell'economia regionale e dell'occupazione in termini di attrazione degli investimenti esogeni e tutela dell'occupazione, anche di concerto con il Consorzio Unico Industriale al quale l'art. 1, comma 1 della L.R. 1/2020 ha affidato importanti funzioni di promozione dello sviluppo industriale, di valorizzazione del territorio, di sostegno ai progetti di investimento e all'internazionalizzazione

GLI OBIETTIVI

1. Monitorare lo stato delle imprese e dell'occupazione, anche a livello settoriale e territoriale, al fine di migliorare la prevenzione e gestione delle crisi aziendali;
2. Favorire l'insediamento e lo sviluppo di imprese, anche attraverso la promozione di investimenti infrastrutturali nelle aree produttive, di iniziative per la reindustrializzazione e la riconversione industriale, di processi di semplificazione degli iter amministrativi di autorizzazione degli investimenti;
3. Promuovere la digitalizzazione delle imprese e delle aree produttive e rendere disponibili servizi innovativi e strategici per la crescita economico produttiva e dell'occupazione nella regione Lazio;
4. Sostenere il radicamento delle imprese e multinazionali, anche attraverso iniziative per lo sviluppo e alla qualificazione le filiere produttive ad esse connesse;
5. Rafforzare la visibilità internazionale e la potenzialità del territorio;
6. Supporto alla gestione delle crisi aziendali e le conseguenti crisi occupazionali anche attraverso politiche attive e di formazione e riqualificazione.

LE ATTIVITÀ



Obiettivi

1. Monitorare lo stato delle imprese e dell'occupazione, anche a livello settoriale e territoriale, al fine della prevenzione delle crisi aziendali

Attività

- Monitoraggio per **settore economico di attività** di tutte le imprese del Lazio attraverso i dati di bilancio, con utilizzo di indicatori di andamento e potenziale economico.
- Attivazione di un servizio di **analisi di settore e check-up delle imprese** al fine di sviluppare indicatori idonei a misurare «lo stato di salute» delle aziende sulla base di dati quanti-qualitativi anche attraverso il coinvolgimento degli OCRI (organismi di composizione delle crisi di impresa) istituiti presso ogni CCIAA a norma del D.lgs. 14/2019.
- Monitoraggio del **mercato del lavoro** attraverso l'utilizzo delle principali banche dati pubbliche sia amministrative che statistiche (INPS e ISTAT *in primis*, dati nazionali e regionali).

LE ATTIVITÀ

Obiettivi

2.a Favorire l'insediamento e lo sviluppo di imprese, anche attraverso la promozione di investimenti infrastrutturali nelle aree produttive, di iniziative per la reindustrializzazione e la riconversione industriale, di processi di semplificazione

Attività

- **Mappatura dei siti dismessi** su cui può trovare applicazione il disposto dell'art. 63 della legge 448/1998 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", che determina condizioni di particolare favore per il riutilizzo di aree industriali nelle quali le attività produttive siano cessate da almeno 5 anni.
- **Accordi di Insediamento e Sviluppo** per la semplificazione degli iter amministrativi di autorizzazione degli investimenti in attività produttive nuove o esistenti di rilevante entità.
- **Sostegno agli investimenti** in capacità produttiva, ricerca e innovazione attraverso il finanziamento di misure regionali (art. 5 della Legge di stabilità regionale 2020) e nazionali (Contratti di Sviluppo, Accordi di Programma, Accordi per l'Innovazione) per l'insediamento/ampliamento di attività produttive e di ricerca e sviluppo.
- **Assistenza tecnica** rivolta al sistema dei Comuni del Lazio per offrire ai potenziali investitori supporto durante l'insediamento e promuovere con efficacia l'offerta territoriale.
- **Valorizzazione degli Asset disponibili** (Brownfield e Greenfield) con la pubblicazione di opportunità di insediamento e possibili pacchetti d'investimento

LE ATTIVITÀ



Obiettivi

2.b Favorire l'insediamento e lo sviluppo di imprese, anche attraverso la promozione di investimenti infrastrutturali nelle aree produttive, di iniziative per la reindustrializzazione e la riconversione industriale, di processi di semplificazione

Attività

- **Azioni di Marketing Territoriale** volte alla ricerca attiva di investitori e alla promozione dei pacchetti d'investimento: **Lead Generation** (azione di marketing che consente di generare liste qualificate di potenziali investitori), **rafforzamento della rete diplomatica, individuazione e promozione di progetti industriali e di ricerca che presentano opportunità di investimento** nei settori regionali strategici, anche attraverso gli strumenti di Venture Capital messi in campo dalla Regione Lazio e le attività della TASK FORCE Attrazione Investimenti (ICE, Invitalia, MISE, MAECI e Conferenza delle Regioni).
- **Programma Partner:** programma di azioni a favore di società di servizi e di professionisti, con specifiche e qualificate competenze in tema di internazionalizzazione, che assistono le imprese che intendono investire nel Lazio (servizi di natura giuridica, economica, tributaria/finanziaria e di *advisory M&A* – Merger and Acquisition etc.)
- **Scambio di know-how ed il trasferimento tecnologico** tra le imprese e il **sistema delle Università, della Ricerca e dei Cluster tecnologici**. Attività volte a favorire ed intensificare i rapporti con le Università in modo da rendere più facile la ricerca di **professionalità e talenti** qualificati in materie scientifiche e tecnologiche.
- **Dottorati industriali**. Un programma che finanzia ogni anno 100 borse di dottorato su progetti di interesse delle imprese operanti nel Lazio per avvicinare l'offerta di alta formazione alle esigenze dell'impresa e favorire l'assunzione di giovani talenti.

LE ATTIVITÀ



Obiettivi

3. Sviluppare progetti per promuovere la digitalizzazione delle imprese e per rendere disponibili servizi innovativi e strategici per la crescita economico produttiva e dell'occupazione nella regione Lazio

Attività

- **Digitalizzazione di aree industriali e imprese.** Promuovere l'accesso alla banda larga e alle reti di connessione telematiche nelle aree industriali e nelle imprese
- **Sviluppo e adozione di soluzioni digitali per la PA e le imprese.** Favorire l'accesso a soluzioni IT avanzate, inclusi Intelligenza Artificiale, Big Data, Blockchain, soluzioni cloud etc, per digitalizzare i processi di imprese e PA
- **Competenze digitali.** Promuovere la diffusione nelle imprese del Lazio delle competenze digitali avanzate e anche tramite specifiche attività di formazione
- **Incentivare il rientro dall'estero dei talenti a partire dai settori specifici e innovativi**

LE ATTIVITÀ



Obiettivi

Attività

- **Mappatura delle imprese multinazionali** presenti sul territorio e attivazione delle relazioni individuali (*customer care*).
- **Accompagnamento e competenze trasversali** in materia di ambiente, urbanistica, demanio, rifiuti, sanità e lavoro con funzioni di facilitatore nell'ottenimento delle autorizzazioni nel processo di insediamento di nuove imprese sul territorio laziale e assistenza nell'individuazione degli strumenti di supporto all'occupazione o di salvaguardia della stessa.
- **Azioni a favore della digitalizzazione e dell'innovazione delle filiere di imprese regionali**, anche in collaborazione con il sistema dei Digital Innovation Hub europei.
- **Sostegno alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico** negli ambiti tematici della Smart Specialisation Strategy della Regione Lazio.
- **Consolidamento dell'ecosistema regionale per il capitale di rischio**. Rafforzare la presenza di operatori del capitale di rischio, specializzati nei diversi segmenti di mercato, anche identificando opportunità di collaborazione con gli strumenti regionali di venture capital



Obiettivi

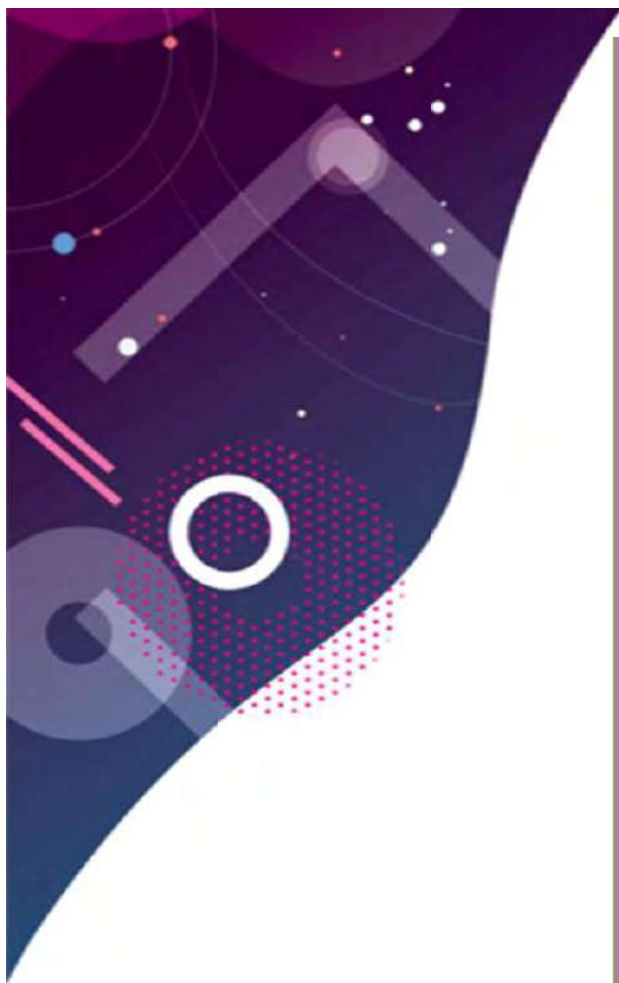
5. Rafforzare la visibilità internazionale e la potenzialità del territorio

Attività

Creazione del Portale “Invest in Lazio” (www.investinlazio.it)

- **Punto INFORMATIVO** per la condivisione delle normative, degli incentivi nazionali e locali, dei costi d’impresa e per l’orientamento tra gli strumenti agevolativi a supporto degli investimenti esteri/esogeni e dell’occupazione. Il portale rappresenta anche l’area di accesso alle **banche dati** disponibili (dati economici, elenco multinazionali etc.).
- Accesso a **ASSISTENZA** e servizi dedicati all’investitore (informazione, messa in connessione, accompagnamento visite e servizi *aftercare* alle aziende multinazionali già localizzate) in ogni fase dell’investimento (pre-insediamento, durante e post-insediamento), forniti a titolo gratuito, a carattere confidenziale e «*tailor made*» rispetto alle richieste.
- Vetrina dell’**OFFERTA** del territorio con dati di posizionamento regionale, presentazioni generali e di settore, descrizione delle eccellenze, dati economici, oltre che l’elenco dei pacchetti di investimento disponibili (siti dismessi, progetti immobiliari, opportunità di business in settori industriali etc.).
- Strumento di **PROMOZIONE** dell’immagine regionale con racconti di storie di successo, campagne stampa, newsletter etc. Visibilità ai principali appuntamenti internazionali che coinvolgono i settori strategici individuati dalla Regione.

LE ATTIVITÀ



Obiettivi

Attività

- **6. Supporto alla gestione delle crisi aziendali e le conseguenti crisi occupazionali**
- **Messa a sistema degli strumenti agevolativi nazionali e/o cofinanziati** per il sostegno agli investimenti e alla tutela dell'occupazione con gli strumenti regionali o di politiche attive del lavoro o di formazione e riqualificazione anche finalizzati a esperienze di WBO, utili al rilancio produttivo e a sostegno delle imprese che investono e producono occupazione.
- **Sostegno alla gestione delle crisi:** Analisi dell'azienda e dello stato di crisi → Analisi dell'impatto sul territorio e sul contesto produttivo e occupazionale → Coinvolgimento di altre strutture regionali in base alla specificità del caso aziendale → Coinvolgimento e coordinamento con istituzioni nazionali: Ministero del lavoro, Mise a seconda dei casi → Individuazione e predisposizione di strumenti e risorse da attivare → Redazione di un accordo quadro.

LA GOVERNANCE

